

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

(Seduta del 17 dicembre 2018)

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n. 256/2018 ad iniziativa della Giunta regionale, concernente «Bilancio di previsione 2019-2021» nel testo della proposta approvata dalla I Commissione in data 13 dicembre 2018;

Udita la proposta della relatrice Susanna Dini (delegata da Valeria Mancinelli) nella seduta n. 35 del 17 dicembre 2018;

Condivisa la proposta di parere della relatrice e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera a), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 16, 18 e 21 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente

F.to Augusto Curti

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008
(Seduta del 17 dicembre 2018)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n.256/2018, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Bilancio di previsione 2019-2021», nel testo della proposta approvata dalla I Commissione in data 13 dicembre 2018;

Uditi i corelatori Marco Manzotti e Paola Bichisecchi nella seduta n.18 del 17 dicembre 2018;

Preso atto delle motivazioni illustrate dai relatori e riportate nell'Allegato A;

Condivisa la proposta di parere formulata dai corelatori e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1) della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente
F.to Marco Manzotti

Allegato A

RELAZIONE

La proposta del Bilancio della Regione Marche per il triennio 2019/2021, contiene una previsione di spesa, in particolare per investimenti, che, a differenza di quanto avvenuto consecutivamente negli ultimi anni, non è sostanzialmente limitata alle spese obbligatorie e inderogabili, rinviando ad un quadro di risorse più definito le possibili variazioni.

Ciò si è reso possibile in quanto la sua predisposizione, pur sempre condizionata dalla difficile situazione della finanza pubblica nazionale e dal conseguente concorso richiesto alle regioni per il risanamento dei conti pubblici, ha potuto beneficiare delle positive ricadute dell'intesa raggiunta il 15 ottobre 2018, in sede di Conferenza Stato/Regioni, che ha consentito di poter utilizzare complessivamente circa 113 milioni di euro per investimenti e di liberare risorse per poter finalizzare efficacemente la spesa corrente.

Nel prendere positivamente atto di tale favorevole condizione e della scelta della Regione Marche di cogliere appieno tale opportunità per un qualificato rilancio degli investimenti, si ritiene altrettanto opportuno prevedere, in questa delicata fase di transizione, la finalizzazione delle risorse liberate ad un qualificato rilancio del sistema economico-produttivo e dell'occupazione nella regione, nonché al miglioramento delle condizioni della sua popolazione.

Si segnala, in particolare, la necessità di adeguare la spesa sociale al permanere delle condizioni di disagio delle famiglie meno abbienti, conseguenti alla crisi e prioritariamente mirate a:

- estendere il "Fondo di solidarietà", attualmente destinato alla disabilità mentale, ad altre forme di disabilità (disabili e pensionati);
- adeguare la soglia ISEE per l'accesso dei lavoratori pendolari alle agevolazioni tariffarie del TPL;
- sostenere il diritto alla casa attraverso la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione e per la morosità incolpevole;
- sostenere il diritto allo studio ed in particolare le "borse di studio" degli studenti universitari;
- sostenere le politiche rivolte alla prima infanzia.

Si segnala, inoltre, la necessità di destinare risorse adeguate al rilancio della competitività delle imprese, priorità per aumentare la crescita economica della nostra regione attraverso l'incremento delle risorse, in particolare, per "Industria 4.0" e "Internazionalizzazione".

Si ribadisce, infine, quanto già espresso in occasione del parere sull'assestamento del Bilancio 2018 ovvero che gli interventi, introdotti e confermati nel bilancio di previsione, di alleggerimento della pressione fiscale su cittadini e imprese, siano inquadrati in un contesto più ampio di revisione della fiscalità regionale e oggetto di un auspicabile e preventivo confronto con le parti sociali.

Per quanto sopra esposto si propone di esprimere parere favorevole.